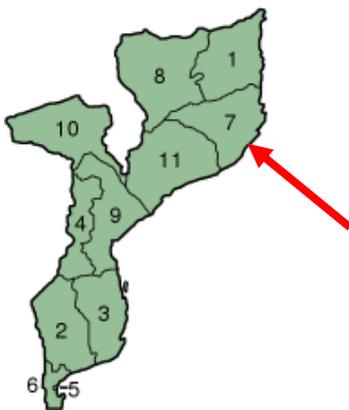


Progetto:  
“CONOSCERE VI FARA’ LIBERI”

Progetto di formazione e prevenzione  
dell’HIV/AIDS nell’istituto penitenziario *dell’Ilha  
de Moçambique*

Anno 2012

ASSOCIAZIONE UNIAMO LE MANI ONLUS



**Soggetto proponente:** L'associazione UNIAMO LE MANI ONLUS, nata dalla volontà di alcune famiglie della parrocchia di San Giuseppe Lavoratore di Torino, di aiutare le popolazioni del sud del mondo con particolare riferimento alla realtà del Mozambico, in cui il nostro comune amico Fabrizio Graglia, dopo alcuni anni dedicati all'oratorio, ha deciso di operare.

**Paese di Intervento:** Mozambico

**Località di intervento:** Regione di Nampula, nord del paese, istituto penitenziario *di Ilha de Moçambique*

**Beneficiari del progetto:** I detenuti del penitenziario, le guardie e la cittadinanza di Ilha de Mocambique

**Obiettivo del progetto:** Formazione, informazione e prevenzione dell'HIV/AIDS e igiene básica per i prigionieri e le guardie del carcere dell'Isola del Mozambico.

**Sintesi del Progetto:** Il progetto si propone di avviare attraverso sedici incontri, un'attività di sensibilizzazione dei detenuti del penitenziario, per quanto riguarda i problemi legati al virus HIV, alle modalità di trasmissione della malattia, alla possibile prevenzione, alle misure igieniche di base da avviare anche nella vita futura al di fuori della prigione, per evitare la diffusione del contagio.

## Sintesi del progetto

---

Il Mozambico è uno dei paesi africani più colpiti dalla pandemia dell'AIDS.

L'OMS stima che la popolazione attiva (15-49 anni) colpita dal virus, oscilla fra il 9 e il 17% per un totale che varia tra 1,4 e 2,6 milioni di persone (dati WHO 2004). Questo dato influisce anche drasticamente sull'aspettativa di vita della popolazione, che si attesta poco sopra i 36 anni nel 2010.

In molti ambienti carcerari la percentuale d'infezione dell'HIV è ancora più elevata che nel resto della popolazione. A questo si aggiunge anche la prevalenza di numerose altre malattie quali l'epatite B, l'epatite C e la tubercolosi nelle prigioni piuttosto che fuori.

Le carceri, però, non sono mondi completamente chiusi. Tutti i giorni entrano ed escono reclusi e altre persone, tra i quali le guardie e i familiari. Molti prigionieri entrano nel penitenziario solo per brevi sentenze e altri vi passano vari mesi o anni.

Questo rende facilmente l'idea di come sia frequente la diffusione all'esterno di quelle malattie che sono così frequenti all'interno dei penitenziari.

È preoccupazione sempre più frequente delle autorità sanitarie, mettere in atto tutte le possibili misure per prevenire la trasmissione dell'HIV nei penitenziari, beneficiando non solo i funzionari delle carceri e i prigionieri, ma anche la società in generale.

Concretamente i fattori che portano alla trasmissione dell'HIV nelle carceri sono dovute alle relazioni etero/omo, i tatuaggi con aghi non sterilizzati e trasfusioni di sangue.

## Contesto e giustificazione

---

### **LA PRIGIONE DELL'ISOLA (Provincia di Nampula)**

In Mozambico non sono disponibili numeri e statistiche attendibili sulla popolazione carceraria, ma è comune incontrare: innocenti, colpevoli di reati minori,

colpevoli di reati penali, uomini, donne e minori nello stesso luogo senza condizioni, igienico-sanitarie di base in condizioni di sovraffollamento e in un ambiente generale di violenza, tensione, paura e senza la minima informazione sull'HIV.

Queste condizioni possono portare l'individuo (sia colpevole, sia colui in attesa di giudizio) a una ribellione interiore trasformandolo in una persona ancora peggiore. Nel mese di luglio i carcerati della prigione centrale di Nampula hanno organizzato una sommossa per chiedere migliori condizioni di vita, appoggiati dai familiari all'esterno della prigione, ma in un paese in via di sviluppo la questione dei detenuti non è chiaramente una priorità.

Nell'Isola del Mozambico, quest'anno, sono stati arrestate tre guardie carcerarie perché lasciavano uscire di notte alcuni prigionieri per commettere dei furti per poi farli rientrare dopo aver commesso il reato e dividersi il bottino.

Attualmente sono presenti nel penitenziario 85 prigionieri e 25 guardie. Il carcere è situato nel centro dell'isola e facilmente accessibile dalle persone esterne.

## Obbiettivo

---

L'obbiettivo a breve termine è portare avanti, attraverso una serie di incontri un'attività di formazione, informazione e prevenzione dell'HIV/AIDS e igiene basica per i prigionieri e le guardie del carcere dell'Isola del Mozambico.

Al termine della serie di incontri è prevista la possibilità per i detenuti di sottoporsi volontariamente ad un test HIV, in modo che ognuno possa conoscere la sua situazione. Crediamo che ottenere una buona adesione a quest'ultima azione, rappresenterebbe un risultato molto importante, perché la malattia è vissuta con molta diffidenza da parte di chi potrebbe essere ammalato e c'è comunque paura del giudizio sociale che eventualmente ne deriverebbe. Riteniamo che, in considerazione di quanto detto sopra, un'adesione tra il 60 e l'80% sarebbe da considerare un buon risultato.

Verrà data la possibilità, grazie alla collaborazione con il ministero della salute, a quanti trovati positivi al test, di iniziare un trattamento antiretrovirale.

L'obbiettivo a lungo termine è quello di sottoporre i detenuti ad un controllo dopo 6 mesi dal primo test e verificare la percentuale di nuove infezioni che si sono

verificate nel tempo intercorso dalla fine della formazione. Questo rappresenterebbe sicuramente un test efficace sulla validità della formazione che siamo andati a fare e potrebbe rappresentare un incentivo da parte delle autorità sanitarie ad investire in futuro in questa direzione.

## Azioni

---

Per portare a termine il progetto metteremo in campo alcune azioni specifiche.

### In Italia

- Redazione definitiva del progetto, secondo i contatti e gli accordi del nostro personale locale.
- Pubblicazione del progetto sul sito.
- Redazione e distribuzione di materiale informativo relativo al progetto.
- Raccolta fondi necessari alla realizzazione del progetto, che verrà portato a termine utilizzando risorse provenienti al 100% dalla ONLUS.

### In Mozambico

- Presentazione della versione in portoghese del progetto alle autorità locali
- Presa di contatto con i partner locali che collaboreranno con noi
- Reclutamento del personale infermieristico che parlerà ai carcerati e del personale di cucina che ci aiuterà nella preparazione dei due pranzi e nella distribuzione delle merende
- Organizzazione dei 16 incontri attraverso i quali si svilupperà il progetto. Per questa ultima azione ci avvarremo della collaborazione di personale infermieristico dell'ospedale dell'isola, terremo contatti con il ministero della giustizia, nella persona della responsabile del carcere, e con il sindaco della città, da cui chiederemo un documento ufficiale di accettazione del progetto. Riteniamo importante questa interazione con soggetti diversi  
I sedici incontri avranno cadenza settimanale, come riportato nella tabella riprodotta nella pagina seguente.

Nella stesura definitiva il progetto è stato implementato, aggiungendo la possibilità, per i carcerati che lo desiderino, di sottoporsi ad un ulteriore test HIV a 6 mesi dalla conclusione della prima fase del progetto (novembre-dicembre 2012).

E' in fase di definizione da parte del Servizio distrettuale di Salute, la possibilità di accedere a terapie antiretrovirali per coloro i quali fossero trovati positivi al test.

## Calendario incontri

Nº	AZIONI	AGENTI
1	Cosé l'HIV/AIDS (2 incontri)	Infermieri e Attivisti dell'Ospedale dell'Isola – Coordinatore di Uniamo le Mani – Personale di logistica
2	Come si contrae il virus (2 incontri)	Infermieri e Attivisti dell'Ospedale dell'Isola – Coordinatore di Uniamo le Mani – Personale di logistica
3	Come si trasmette – trasmissione verticale (2 incontri)	Infermieri e Attivisti dell'Ospedale dell'Isola – Coordinatore di Uniamo le Mani – Personale di logistica
4	Come prevenire contagio (2 incontri)	Infermieri e Attivisti dell'Ospedale dell'Isola – Coordinatore di Uniamo le Mani – Personale di logistica
5	Proiezione del film: <i>Diamanti di Sangue</i>	Coordinatore di Uniamo le Mani – Personale di logistica
6	Igiene personale (2 incontri)	Infermieri e Attivisti dell'Ospedale dell'Isola – Coordinatore di Uniamo le Mani – Personale di logistica
7	Igiene familiare e depurazione dell'acqua (2 incontri)	Infermieri e Attivisti dell'Ospedale dell'Isola – Coordinatore di Uniamo le Mani – Personale di logistica
8	Test volontario di sieropositività	Infermieri e Attivisti dell'Ospedale dell'Isola – Coordinatore di Uniamo le Mani – Personale di logistica
9	Teatro organizzato dai detenuti sul tema AIDS	Infermieri e Attivisti dell'Ospedale dell'Isola – Coordinatore di Uniamo le Mani – Personale di logistica
9	Distribuzione del sapone e delle t-shirt	Infermieri e Attivisti dell'Ospedale dell'Isola – Coordinatore di Uniamo le Mani – Personale di logistica

## CRONIGRAMMA DEL PROGETTO

Azione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
In loco	Prendere contatti con personale dell'ospedale di Ilha, con il sindaco, con il responsabile del carcere, con il personale di logistica	Ottenimento permessi necessari. Inizio incontri	Incontri	Incontri	Termine incontri ed esecuzione Test HIV
In Italia	Definire fattibilità di massima Reperimento fondi Stesura progetto	Pubblicazione progetto sul sito	Aggiornamenti sito e FB	Aggiornamenti sito e FB	Chiusura e verifica prima fase

## Tabella riassuntiva dei costi:

<b>N o</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Qt</b>	<b>Costo Unitario</b>	<b>Costo sub- totale</b>
1	Infermieri e attivisti dell'ospedale	15	25	375
2	Personale della logistica/cucina	16	10	160
3	Merenda per circa 100 persone tra detenuti e guardie (succo di frutta e panino con uovo)	16	240	3.840
4	Carbone per cucinare	3	10	30
5	Affitto del proiettore/lettore DVD/tecnico	1	130	130
6	Barra di sapone	100	0,5	50
	Stampa di alcune t-shirt (50 già disponibili)	50	6	300
7			<b>TOTALE</b>	<b>4.885,00</b>

N.B. A questo costo va aggiunto il rimborso spese previsto per il volontario Fabrizio Graglia che ammonta a 1400 euro e comprende i mesi gennaio-aprile 2012.

Andrà eventualmente rifinanziato il mese di Maggio 2012, attualmente privo di rimborso.